

Ma.Po: un modello per il Mantenimento del Posto di lavoro

Obiettivi

Le malattie neurodegenerative sono un insieme variegato di malattie del sistema nervoso centrale, A seconda del tipo di malattia, il deterioramento neuronale può comportare deficit cognitivi, demenza, alterazioni motorie, disturbi comportamentali e psicologici.

Il mantenimento del posto di lavoro di un dipendente che durante l'arco della vita lavorativa sviluppa una malattia neurologica a carattere evolutivo (come ad esempio la Sclerosi Multipla) richiede un coinvolgimento maggiore dell'azienda che deve far fronte a diversi aspetti. L'approccio a queste malattie risulta paradigmatico, in quanto rappresenta la gestione di una patologia evolutiva complessa comportante quadri sintomatici e di disabilità estremamente diversificati, andando a interessare fasce di popolazione differenti per genere, caratteristiche di salute, fragilità socio-ambientale, età.

L'approccio alla realtà delle malattie neurologiche degenerative, come ma non solo la Sclerosi Multipla, ai fini lavorativi emerge come modello di gestione della disabilità complessa declinabile e replicabile ad altre realtà.

Il progetto intende mettere a punto strategie e strumenti volti ad attuare quelle condizioni fondamentali che rendono possibile e proficuo il mantenimento del posto di lavoro delle persone con fragilità e/o disabilità, lavorando insieme con le aziende, le parti datoriali e sindacali, le Istituzioni, i Servizi per l'inserimento lavorativo, i medici del lavoro, le stesse persone con disabilità.

Linee di attività

1. ANALISI DEL CONTESTO AZIENDALE

Rilevazione della dimensione della disabilità presente o delle situazioni di criticità emergenti in azienda. In particolare si analizzeranno i casi di persone con disabilità motoria dovuta a patologie neurodegenerative e in particolare con SM, con una lettura per genere ed età anagrafica.

Per ogni azienda partecipante al progetto (Comune di Milano, IBM Italia, Unipol, Roche) si stenderà un Piano di Intervento Personalizzato che prevederà a seguito dei dati emersi dall'analisi del contesto, l'individuazione di alcuni casi di lavoratori in situazioni di grande fragilità rispetto al mantenimento del posto di lavoro

2. GESTIONE DELLA DISABILITA'

Realizzazione di azioni volte a formare e informare alla gestione della disabilità, alle tipologie di malattie neurodegenerative ad impatto evolutivo come anche la SM, il personale aziendale, gli stessi lavoratori con disabilità, le parti sindacali e i medici del lavoro. La formazione verrà erogata in maniera sia teorica che pratica, attraverso: seminari sui temi della Diversity and Inclusion (Adecco, ASPHI, Dialogica), workshop laboratoriali sulle disabilità (es. AISM "senti come mi sento" che consente la simulazione di sintomi associati alla patologia Sclerosi Multipla) workshop sull'utilizzo di tecnologie assistive per l'adeguamento del posto di lavoro e la gestione dell'ambiente lavorativo (laboratorio "TEC.On. di ASPHI Onlus in collaborazione con Spazio Vita)

3. SPERIMENTAZIONE DEL MODELLO Elaborazione presso le aziende partecipanti al progetto delle soluzioni personalizzate per i casi di criticità emersi in fase di analisi per il mantenimento lavorativo, secondo il criterio dell'Accomodamento ragionevole. Particolare attenzione all'impiego di ausili tecnologici (avendo come principi guida la loro massima personalizzazione, la loro efficacia nell'ambiente aziendale, la loro ragionevole economicità) e alle infrastrutture digitali aziendali complessive (le reti e le applicazioni per le attività lavorative). Si studieranno anche soluzioni di smartworking compatibili con i ruoli aziendali

4. CREAZIONE DI UN MODELLO Produzione di un modello della gestione della disabilità in azienda, anche attraverso la messa a punto di best practice relative ai casi trattati presso le aziende partecipanti al progetto. La creazione del modello terrà conto anche della sostenibilità effettiva dello stesso

5. VALUTAZIONE DELL' IMPATTO SOCIALE Misurazione dell'impatto del modello organizzativo proposto, relativamente allo sviluppo di competenze della comunità aziendale e degli attori territoriali che con essa interagiscono per la gestione dei percorsi lavorativi delle persone con disabilità, anche in termini di costi/benefici per l'azienda.

Principali risultati attesi:

- Istituzione di una figura di disability manager nelle aziende partecipanti al progetto
- Realizzazione di uno strumento rilevante le disabilità esistenti e/o emergenti in azienda attraverso la Classificazione ICF
- Realizzazione di una rete di comunicazione tra i servizi
- Realizzazione di una documentazione digitale accessibile a tutti, condivisa dalla rete dei servizi che hanno aderito al progetto e divulgabile anche ad altri (attraverso la realizzazione di un sito web dedicato, di filmati etc...)

Partenariato

- Fondazione ASPFI Onlus (soggetto capofila)
- AISM - Associazione Italiana Sclerosi Multipla Onlus
- DIALOGICA - Cooperativa Sociale
- COOPERATIVA SOCIALE SPAZIO VITA NIGUARDA ONLUS
- FONDAZIONE ADECCO per le pari opportunità

Soggetti coinvolti nella rete:

- IBM Italia spa
- UNIPOL SAI Assicurazioni
- Comune di Milano
- Roche Diagnostics
- INAIL

Tempistiche

Data di avvio prevista: 05/06/2017

Data di conclusione prevista: 31/05/2018

Cronogramma delle attività:

1. Ideazione e progettazione	giugno-luglio 2017
2. Analisi del contesto aziendale	giugno-settembre 2017
3. Gestione della disabilità	settembre-marzo 2018
3.1 Formazione e sensibilizzazione	settembre-gennaio 2018
3.2 Ausili e adattamento del posto di lavoro	novembre-marzo 2018
4. Sperimentazione del modello	gennaio-aprile 2018
5. Creazione del modello	febbraio-aprile 2018
6. Valutazione dell'impatto sociale	giugno-aprile 2018
7. Diffusione dei risultati	aprile-maggio 2018

Per info: Emanuela Trevisi – Fondazione ASPFI Onlus
 e-mail: etrevisi@asphi.it tel.0266804005